



Progetto co-finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013

VIVERE NELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Informazioni e guida ai servizi sul territorio



MONDO IMMIGRATO: NUOVI SENSORI TERRITORIALI

Progetto promosso dalla Prefettura dell'Aquila e realizzato sul territorio da
Fondazione Mondo Digitale, Leonardo Cooperativa sociale,
Cooperativa Nuovi Orizzonti Sociali e Fraterna Tau Onlus.

[Azione 5 - Progetti innovativi per l'integrazione, programma annuale 2010, priorità 1]

www.mondoimmigrato.it

Questa pubblicazione è frutto dell'attività prevista nell'ambito del progetto promosso dalla Prefettura dell'Aquila e realizzato sul territorio da Fondazione Mondo Digitale, Leonardo Cooperativa sociale, Cooperativa Nuovi Orizzonti Sociali e Fraterna Tau Onlus e realizzato nell'ambito del Fondo europeo per l'immigrazione (Fei) - Azione 5 - Progetti innovativi per l'integrazione, programma annuale 2010, priorità 1.

Un ringraziamento va a tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione di questa pubblicazione.

Responsabile dell'attuazione del progetto

Giovanna Maria Iurato
Prefetto dell'Aquila

Dirigente Area immigrazione - Prefettura dell'Aquila

Maria Cristina Di Stefano

A cura di

Sabrina Pace

Funzionario assistente sociale, Prefettura - Ufficio territoriale del Governo dell'Aquila

Antonella Iaia

Funzionario economico finanziario, Prefettura - Ufficio territoriale del Governo dell'Aquila

Alfonso Molina

Direttore scientifico di Fondazione Mondo Digitale

Candida D'Abate

Presidente di Cooperativa Nuovi Orizzonti Sociali

Redazione ed editing

Michelina Caruso

Milvia Corsetti

Giuseppina Di Genova

Claudia Fedele

Sara Di Sciullo

Progetto grafico

Pierluigi Marzi

Stampa

Artigrafiche Galvan

Chieti, maggio 2012

www.mondoimmigrato.it

VIVERE NELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Informazioni e guida ai servizi sul territorio





	PREMESSA	4
	INGRESSO IN ITALIA	6
	PERMESSO DI SOGGIORNO	8
	SERVIZI DEMOGRAFICI	18
	DIRITTO ALLA CASA	22
	ASSISTENZA SOCIALE	24
	ASSISTENZA SANITARIA	30
	ASSISTENZA LEGALE	34
	ISTRUZIONE	36
	LAVORO	42
	SPORTELLO RECETTIVO	46
	SITI DI RIFERIMENTO	48



La Prefettura dell'Aquila, per i suoi fini istituzionali, segue da tempo con attenzione il fenomeno immigratorio sul territorio e si è impegnata per affrontarlo anche potenziando il coordinamento delle politiche e delle azioni di tutti i soggetti istituzionali che a diverso titolo sono interessati.

Ed è proprio nell'intento di migliorare le azioni di integrazione rivolte ai nuovi cittadini provenienti da Paesi terzi che nasce il progetto "Mondo immigrato: nuovi sensori territoriali" la cui realizzazione è stata possibile grazie al finanziamento del Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi (Fei).

"Mondo immigrato" è un progetto strategico per tutti i cittadini, italiani e stranieri, che hanno scelto di vivere nel territorio ed è l'occasione per affrontare e gestire in maniera innovativa il fenomeno migratorio, trasformando la logica dell'emergenza in capacità di condividere il quotidiano, creando nuovi strumenti e potenziando i servizi per una reale integrazione.

Il progetto si pone il duplice obiettivo di acquisire maggiori elementi di conoscenza e valutazione per migliorare la qualità dei servizi offerti dalla Prefettura agli immigrati presenti sul territorio provinciale, di promuovere una maggiore conoscenza dei diritti, dei doveri, delle opportunità e delle risorse presenti, per facilitare il percorso d'integrazione e garantire una più proficua convivenza con la comunità locale.

La metodologia scelta rielabora l'uso di uno strumento classico per il cittadino: lo sportello informativo. Per ottenere informazioni i cittadini sono abituati a rivolgersi agli enti pubblici tramite sportelli, reali o virtuali. In questo caso, però, i nuovi "sportelli" aperti sul territorio non sono più mero punto informativo, ma diventano un vero e proprio "sensore multisensoriale", in grado di rispondere a domande, intercettare bisogni ed elaborare velocemente soluzioni: un punto ricettivo, più che uno sportello.

In quest'ottica ai tre punti ricettivi fissi di San Demetrio ne' Vestini, Avezzano e Secinaro si aggiunge un nuovo punto ricettivo mobile: per andare incontro alle molteplici esigenze dei cittadini stranieri, evitando loro anche il possibile disagio di dover necessariamente viaggiare per trovare soluzione alle proprie istanze, è stato, infatti, allestito un pulmino a disposizione in diverse località dell'Aquilano e della Marsica, con un'attenzione particolare anche ai Comuni duramente colpiti dal sisma dell'aprile del 2009.

Sarà, dunque, una grande opportunità quella di raccogliere in tempo reale i bisogni dei nuovi cittadini ed elaborare velocemente le migliori soluzioni possibili.



In tal modo le istituzioni potranno perseguire fattivamente l'obiettivo dell'accoglienza, in una logica di parità e di uguaglianza che comporti la consapevole accettazione da parte degli immigrati delle regole dettate dallo Stato ospitante. Soltanto in presenza di tali presupposti l'intera collettività potrà realizzare quei cambiamenti radicali di mentalità, da più parti auspicati, in grado di delineare un futuro comune e migliore in una società multietnica.

L'opuscolo, realizzato nell'ambito delle attività previste nel progetto, contribuisce a una maggiore conoscenza dei servizi offerti dal territorio e facilita il compito degli addetti ai lavori che operano con sensibilità in questo ambito complesso e in continuo cambiamento.

Giovanna Maria Iurato
Prefetto dell'Aquila



INGRESSO IN ITALIA

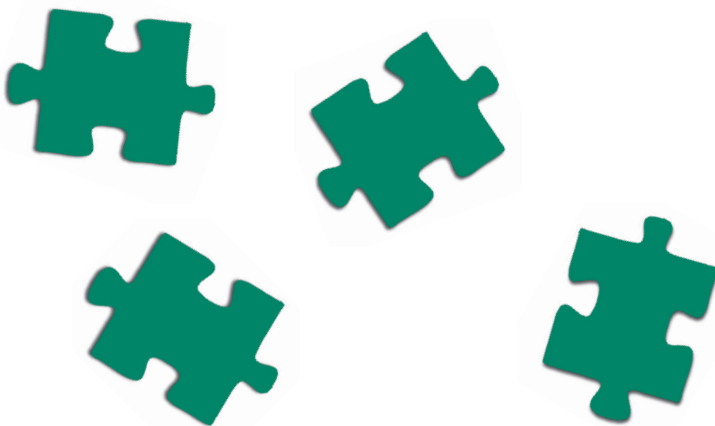
In Italia possono **entrare** tutti i cittadini stranieri provenienti dai Paesi terzi (ovvero dai Paesi che non fanno parte dell'Unione europea – Ue, quindi Paesi non comunitari o extra-Ue), purché abbiano i seguenti **documenti**:

- passaporto o documento simile;
- visto di ingresso o di transito;
- documentazione che spiega lo scopo e le condizioni del soggiorno, ma anche il possesso dei mezzi economici per vivere durante il soggiorno.

Solo alcuni cittadini possono entrare in Italia senza la documentazione richiesta. Si tratta di richiedenti asilo politico, rifugiati, minori di 18 anni e di coloro che godono di misure di protezione temporanea per motivi umanitari.

I cittadini stranieri che non rientrano nelle categorie descritte o che non hanno i documenti richiesti sono **respinti**. Essere respinti alla frontiera non significa non poter più entrare in territorio italiano: ci si può nuovamente presentare alla frontiera, ma è necessario avere i documenti in regola e rispettare le condizioni previste per l'ingresso.

Solo gli stranieri che entrano in territorio italiano senza passare i controlli di frontiera sono **espulsi** e non possono più rientrare in Italia. Allo stesso modo non possono più entrare in Italia gli stranieri che sono stati già espulsi, quelli considerati pericolosi per l'ordine pubblico o condannati per alcuni tipi di reato.





VISTO DI INGRESSO

Il visto è **necessario** per tutti i cittadini stranieri provenienti da Paesi terzi e per gli apolidi, ovvero coloro che non hanno nessuna cittadinanza. È un documento che autorizza lo straniero a entrare in Italia e va richiesto sia se si intende soggiornare in Italia per un periodo superiore a 90 giorni, sia se si è in transito per raggiungere altri Paesi.

Per ottenere il visto si deve presentare **domanda** al Consolato o all'Ambasciata italiana nel Paese di residenza e allegare la documentazione richiesta. Tutte le informazioni dettagliate sui tipi di visto, la domanda per richiederlo e i documenti da allegare si trovano su www.esteri.it/visti/. Una volta presentata la domanda, il visto viene rilasciato (o rifiutato) entro 90 giorni. Bastano 30 giorni quando il visto è richiesto per motivi di lavoro subordinato. Occorrono 120 giorni quando il visto è richiesto per lavoro autonomo.

Il visto è **rifiutato** agli stranieri che sono stati già espulsi dall'Italia o da uno dei Paesi dell'Ue o che sono considerati pericolosi per l'ordine pubblico in base ad accordi internazionali.

Il **visto di reingresso** è rilasciato dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese di provenienza quando:

- il permesso di soggiorno o il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo sono scaduti da meno di 60 giorni, mostrando il documento scaduto;
- il documento di soggiorno è stato smarrito o sottratto, mostrando la copia della denuncia di furto o smarrimento.





PERMESSO DI SOGGIORNO

Il permesso di soggiorno è un'autorizzazione che dà allo straniero il diritto di soggiorno sul territorio italiano. Deve essere richiesto **entro 8 giorni lavorativi** dall'ingresso in Italia presso gli uffici postali abilitati, utilizzando un kit apposito, o direttamente in Questura.

Il permesso di soggiorno non va richiesto quando si entra e si soggiorna in Italia per affari, turismo e studio per una durata inferiore a 3 mesi. In questi casi è sufficiente la dichiarazione di presenza.

I documenti da presentare insieme alla domanda per ciascuna tipologia di permesso di soggiorno sono elencati sul sito www.lavoro.gov.it (a partire dalla home page seguire il percorso: "Immigrazione" → "Pubblicazioni" → "Vademecum immigrazione. Come, Dove, Quando. Manuale d'uso per l'integrazione" → scelta della lingua → "Testo" → consultare).

www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/Immigrazione/pubblicazioni/Anno2009_Presentazione_Vademecum_Immigrazione.htm

La **durata** del permesso di soggiorno dipende dai motivi per cui lo si richiede e, normalmente, coincide con quella del visto d'ingresso. Ad esempio, il permesso di soggiorno per motivi di lavoro può durare da un minimo di 9 mesi a un massimo di 2 anni. Il permesso di soggiorno di durata **pluriennale** (fino a un massimo di 3 anni) è rilasciato agli stranieri che dimostrano di essere venuti in Italia per prestare lavoro stagionale per almeno 2 anni di seguito. La richiesta, comunque, deve essere presentata ogni anno.

Il **rinnovo** del permesso deve essere richiesto in Questura almeno 60 giorni prima della scadenza. Il permesso non può essere rinnovato o prorogato se lo straniero ha interrotto il soggiorno in Italia, rimanendo all'estero per più di 6 mesi o per metà del periodo di validità del permesso stesso, a meno che non ci siano gravi motivi (ad esempio, il servizio militare e simili).

Il permesso può essere **rifiutato o revocato** se non ci sono più i requisiti previsti per il soggiorno in Italia. In questo caso, lo straniero può fare ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar) o al tribunale ordinario entro 60 giorni dalla notifica del decreto di rifiuto o revoca del permesso. Se si entra o ci si trattiene in Italia **senza permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno scaduto** si commette un reato.



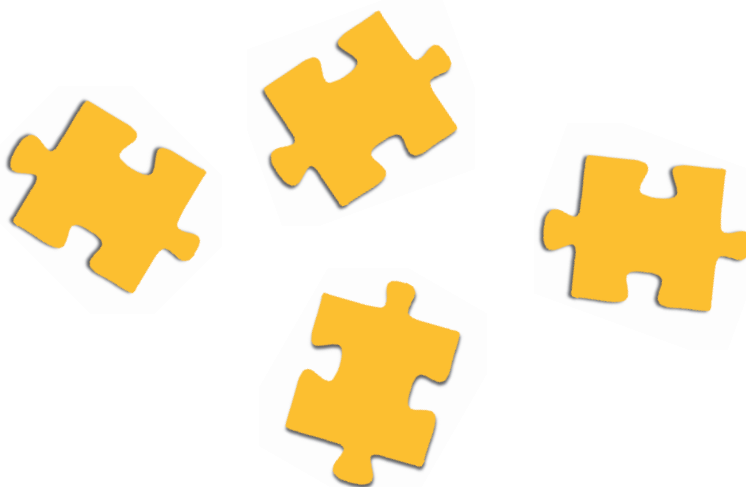
Se si perde il lavoro, non si perde anche il permesso di soggiorno.

Il titolare del permesso di soggiorno ha **diritto** di:

- iscriversi ai Centri per l'impiego (Cpi);
- iscriversi al Servizio sanitario nazionale (Ssn);
- regolarizzare la propria posizione con l'Istituto nazionale per la previdenza sociale (Inps) e con l'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro (Inail);
- richiedere l'iscrizione anagrafica presso il Comune;
- richiedere l'iscrizione alla scuola per i figli;
- aderire e/o promuovere un'associazione;
- iscriversi a un sindacato.

Ha il **dovere** di:

- esibire il permesso di soggiorno e il passaporto (o altro documento di identità) agli impiegati della pubblica amministrazione (Pa);
- esibire il permesso di soggiorno e il passaporto (o altro documento di identità) quando richiesto da ufficiali e agenti di pubblica sicurezza;
- fornire informazioni e prove sul proprio reddito per sostenere sé stesso e i familiari conviventi in Italia, se queste informazioni sono richieste dall'autorità di pubblica sicurezza quando ci sono validi motivi;
- comunicare alla Questura le variazioni di domicilio entro 15 giorni dal cambio di abitazione.





ACCORDO DI INTEGRAZIONE

Se lo straniero ha richiesto il permesso di soggiorno con una durata superiore a 1 anno, deve stipulare un accordo di integrazione, come condizione necessaria per ottenere il rilascio del permesso. L'accordo va stipulato:

- presso la **Prefettura - Sportello unico dell'immigrazione** dagli stranieri che entrano in Italia per motivi di lavoro o per ricongiungimento familiare;
- presso la **Questura** quando l'ingresso avviene per altri motivi.

Non devono sottoscrivere l'accordo gli stranieri con patologie o disabilità tali da limitare gravemente l'autosufficienza o l'apprendimento linguistico e culturale, i minori non accompagnati, le vittime di tratta, violenza o grave sfruttamento e i minori di 16 anni (per i minori tra i 16 e i 18 anni l'accordo deve essere sottoscritto dai genitori o da chi esercita la patria potestà).

Nell'accordo sono elencati gli **obiettivi** che lo straniero deve raggiungere nel periodo di validità del permesso di soggiorno ovvero:

- imparare la lingua italiana. Al momento della sottoscrizione dell'accordo, ogni straniero si vede assegnare **16 crediti** che corrispondono al livello A1 di conoscenza della lingua italiana parlata. Con l'accordo lo straniero si impegna a raggiungere il livello A2 di conoscenza della lingua e una buona conoscenza della vita del territorio;
- conoscere la cultura sociale e civica italiana;
- garantire che i figli minori frequentino la scuola dell'obbligo.

Entro 3 mesi dalla firma dell'accordo, lo straniero deve partecipare a un corso di formazione civica e informazione sulla vita in Italia e, se non partecipa, perde 15 crediti. Un mese prima della scadenza dell'accordo, lo Sportello unico immigrazione **verifica il grado d'integrazione** raggiunto invitando lo straniero a presentare la **documentazione** necessaria per l'adempimento dell'accordo. Se lo straniero non ha la documentazione richiesta, può chiedere di partecipare a un test per dimostrare il grado di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia. A seconda dei risultati della verifica l'accordo può essere:

- **estinto**, perché lo straniero ha raggiunto un grado adeguato di integrazione ovvero ha ottenuto 30 o più crediti;
- **prorogato per 1 anno**, perché lo straniero non ha raggiunto un numero di crediti sufficiente all'estinzione (quindi, quando ha da 1 a 29 crediti);



- **sospeso o prorogato** su richiesta dello straniero per gravi motivi di salute o di famiglia, di lavoro e di studio (corso o tirocinio di formazione, studio all'estero ecc.);
- **concluso**, quando lo straniero non ha raggiunto un grado sufficiente di integrazione (quando i crediti sono 0 o meno di 0). In questo caso, il permesso di soggiorno è revocato e lo straniero è espulso dal territorio nazionale.

Lo straniero può consultare su <http://accordointegrazione.dlci.interno.it> i crediti maturati e le date di convocazione per lo svolgimento del test. Al momento della sottoscrizione dell'accordo vengono, infatti, fornite le istruzioni per l'accesso alle funzioni on-line.

CONVERSIONE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

Il permesso di soggiorno può essere usato per attività diverse da quelle per cui è stato richiesto anche senza conversione o rettifica del documento. La conversione sarà fatta al momento del rinnovo con il rilascio di un nuovo permesso di soggiorno.

La **conversione** è obbligatoria solo in alcuni casi:

- 1 quando il permesso di soggiorno per studio viene utilizzato per motivi di lavoro;
- 2 quando il permesso di soggiorno per lavoro stagionale è usato per lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

Nel primo caso, la richiesta di conversione deve avvenire prima della scadenza ed è accettata nei limiti delle quote di ingresso annuali riservate ai cittadini stranieri, per lavoro subordinato o autonomo.

Nel secondo caso, la richiesta di conversione è accettata se lo straniero ha avuto un rapporto di lavoro stagionale l'anno precedente ed è, quindi, al secondo ingresso. Se, invece, il cittadino straniero è al suo primo ingresso in Italia, può cambiare datore di lavoro solo nell'ambito di un rapporto di lavoro stagionale. In questo caso, quando il rapporto di lavoro finisce deve tornare nel suo Paese, ma può richiedere il diritto di precedenza per l'anno successivo.



PERMESSO DI SOGGIORNO CE PER SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO

È un documento che consente il **soggiorno a tempo indeterminato** in Italia. Può ottenerlo:

- il cittadino straniero che soggiorna regolarmente in Italia da almeno 5 anni con un permesso di soggiorno valido (esclusi i permessi per studio e formazione professionale e i casi di asilo, protezione temporanea, motivi umanitari);
- lo straniero coniuge, figlio minore o genitore convivente di un cittadino italiano o di un cittadino comunitario residente in Italia;
- lo straniero coniuge di un cittadino italiano, il figlio minore di un cittadino straniero coniugato con un italiano (anche se nato fuori dal matrimonio, se l'altro genitore ha dato il suo consenso) e il figlio maggiorenne a carico (se non può provvedere al proprio sostentamento per motivi di salute);
- il cittadino straniero genitore a carico (ovvero che non ha un adeguato sostegno familiare nel Paese di origine o provenienza) di uno straniero già titolare di permesso per soggiornanti di lungo periodo se dimostra di avere un reddito sufficiente a farsi carico del genitore.

Il rilascio di questo tipo di permesso è subordinato a controlli sul reddito e sull'alloggio e al superamento, da parte del richiedente, di un test di conoscenza della lingua italiana.

La **domanda** va presentata utilizzando il kit postale presso i Comuni o i Patronati che offrono questo servizio.

I documenti da presentare insieme alla domanda per ciascuna tipologia di permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo sono elencati sul sito www.lavoro.gov.it (a partire dalla home page seguire il percorso: "Immigrazione" → "Pubblicazioni" → "Vademecum immigrazione. Come, Dove, Quando. Manuale d'uso per l'integrazione" → scelta della lingua → "Testo" → consultare). www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/Immigrazione/pubblicazioni/Anno2009_Presentazione_Vademecum_Immigrazione.htm





Il permesso per soggiornanti di lungo periodo può essere **rifutato**:

- se il richiedente è sottoposto a giudizio penale per uno dei delitti previsti dall'articolo 380 del Codice di procedura penale (c.p.p.) o dall'articolo 381 c.p.p., limitatamente ai delitti non colposi, e se è stata emessa una sentenza di condanna (anche non definitiva) per la quale non è stata chiesta la riabilitazione;
- se il richiedente si è allontanato dall'Italia per un periodo continuativo superiore a 6 mesi o per un totale di 10 mesi nell'arco dei 5 anni di soggiorno richiesti;
- per motivi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato.

Infine, il permesso può essere **revocato**:

- se nei confronti del richiedente c'è una sentenza di condanna, anche non definitiva;
- se il richiedente si è allontanato dal territorio dell'Ue per più di 12 mesi;
- per motivi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato.

In caso di rifiuto o revoca il richiedente può fare ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar) competente.

Il titolare del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo ha il **diritto** di:

- entrare e uscire dall'Italia senza bisogno del visto;
- svolgere qualsiasi tipo di attività non espressamente riservata a cittadini italiani;
- accedere agli aiuti economici per gli invalidi civili;
- ottenere l'assegno di maternità e l'assegno sociale;
- lavorare e studiare, senza richiedere il visto, negli altri Paesi dell'Ue che hanno recepito la direttiva sui permessi di soggiorno per lungo periodo.



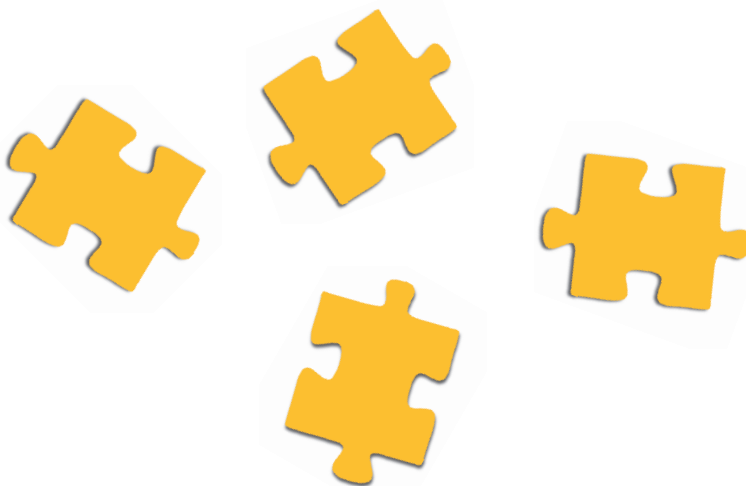


RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Il cittadino straniero, titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di un altro permesso di soggiorno con durata superiore a 1 anno, può chiedere di essere raggiunto in Italia dai parenti più stretti. Il ricongiungimento familiare è previsto per:

- il coniuge;
- i figli minori (anche del coniuge, nati fuori del matrimonio, di genitori non coniugati e di genitori legalmente separati, se l'altro genitore ha dato il proprio consenso);
- i figli maggiorenni a carico (ovvero quando non possono occuparsi del proprio sostentamento) per motivi di salute;
- i genitori a carico che non dispongono di un sostegno familiare adeguato nel Paese di origine o provenienza.

Per ottenere il ricongiungimento familiare bisogna fare una **richiesta di nulla osta** allo Sportello unico immigrazione presso la Prefettura. A sua volta, la persona di cui si richiede il ricongiungimento deve presentare all'autorità consolare italiana nel proprio Paese la documentazione che prova il rapporto di parentela, la minore età o lo stato di salute.

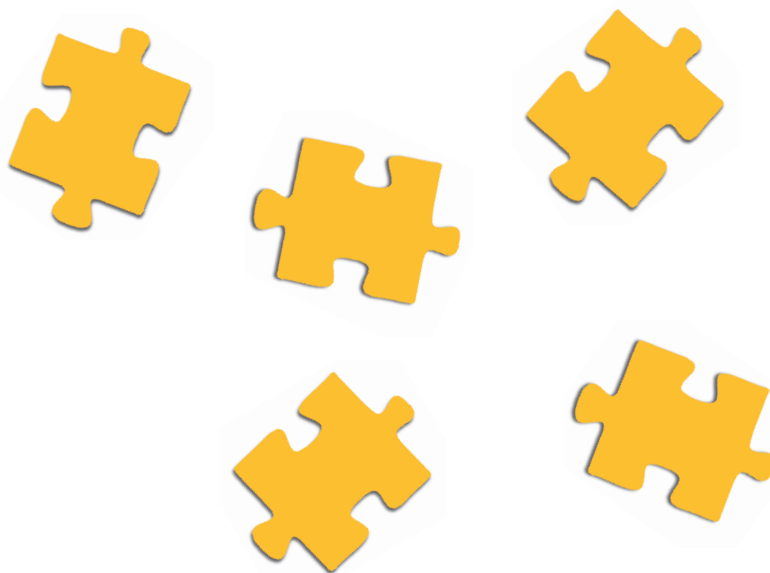




Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, verificata l'esistenza dei requisiti, lo Sportello unico rilascia il nullaosta. Se lo Sportello unico non rilascia il nulla osta entro 90 giorni, il familiare che si vuole ricongiungere deve esibire all'autorità diplomatica o consolare italiana del Paese di appartenenza una copia della ricevuta della domanda, con la relativa documentazione presentata dal proprio parente allo Sportello unico.

La procedura per **familiari al seguito** di un cittadino straniero titolare di un visto di ingresso per lavoro subordinato (con contratto di durata superiore a 1 anno), per lavoro autonomo non occasionale, per studio o per motivi religiosi è simile a quella prevista per il ricongiungimento.

Entro 8 giorni dall'ingresso, il familiare ricongiunto o al seguito si deve presentare allo Sportello unico per ritirare la **richiesta del permesso di soggiorno**, con il quale può svolgere attività lavorativa subordinata o autonoma, iscriversi a corsi scolastici, accedere al Servizio sanitario nazionale.





RILASCIO E RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

L'elenco degli uffici postali abilitati al rilascio del permesso di soggiorno si trova in:
<http://www.posteitaliane.it/azienda/ufficipostali/eli2/soggiorno/guida/>

Questura L'Aquila

Via Strinella, 2 - Tel. 0862.430770

<http://questure.poliziadistato.it/LAquila>

Commissariato Avezzano

Via S. Allende, 10 - Tel. 0863.43131

<http://questure.poliziadistato.it/LAquila/orari-5-31-2-1.htm>

Commissariato Sulmona

Via Sallustio, 44 - Tel. 0864.35661

<http://questure.poliziadistato.it/LAquila/orari-5-31-2-1.htm>

Tribunale amministrativo regionale (Tar) per l'Abruzzo

L'Aquila - Via Salaria antica Est, 27 - Tel. 0862.34771 - Fax 0862.318578

Email taraq-segrprotocolloamm@ga-cert.it

(non abilitata alla ricezione di atti processuali)

aq_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it

aq_atti_giudiziari_cpa@pec.ga-cert.it

(abilitate alla ricezione di atti difensivi e documenti in formato digitale)

Tribunale ordinario

L'Aquila - frazione di Bazzano, Via dell'industria, Nucleo industriale

Tel. 0862.632370 (Cancelleria sezione civile)

Tel. 0862.632371 (Cancelleria del Tribunale del riesame)

Tel. 0862.632372 (Cancelleria della Sezione penale)

Fax 0862.632201

Email tribunale.laquila@giustizia.it





INFORMAZIONI SUL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Prefettura dell'Aquila - Ufficio territoriale del Governo

L'Aquila - Coppito - Viale delle Fiamme Gialle - Tel. 0862.438474

<http://www.prefettura.it/laquila>

ACCORDO DI INTEGRAZIONE E RICHIESTA INFORMAZIONI

Questura L'Aquila

Via Strinella, 2 - Tel. 0862.430770

<http://questure.poliziadistato.it/LAquila>

Prefettura dell'Aquila - Ufficio territoriale del Governo

L'Aquila - Coppito - Viale delle Fiamme Gialle - Tel. 0862.4381

<http://www.prefettura.it/laquila>

Prefettura dell'Aquila - Sportello unico immigrazione

L'Aquila - Coppito - Viale delle Fiamme Gialle - Tel. 0862.438474

Email immigrazione.pref_laquila@interno.it

<http://www.prefettura.it/laquila>

SPORTELLI IMMIGRATI

L'Aquila - Via Rocco Carabba, 6 - Tel. 0862.318348

Pescina - Via Serafino Rinaldi, 1 - Tel. 0863.841471

Avezzano - Via Iatosti, 12 - Tel. 0863.23594

Sulmona - Via Angeloni, 11 - Tel. 0864.211066 Fax 0864.211066

Per una verifica degli indirizzi dopo il sisma:

http://www.protezionecivile.gov.it/cms/view.php?dir_pk=395&cms_pk=15654





La **residenza** è il luogo dove una persona ha la dimora abituale (articolo 43, comma 2 del Codice civile), dove per dimora si intende il luogo in cui si abita stabilmente. Il **domicilio**, invece, è il luogo in cui la persona stabilisce la sede principale dei propri affari e interessi. Ad esempio, si considera dimora del cittadino straniero anche la residenza abituale presso un centro di accoglienza, quando l'ospitalità è documentata e dura da più di 3 mesi.

ANAGRAFE

Tutti i cittadini, italiani e stranieri, devono iscriversi all'**anagrafe** del Comune in cui vivono. Nel caso dei cittadini stranieri i documenti da presentare sono:

- permesso di soggiorno di validità superiore a 3 mesi o domanda di rinnovo del permesso scaduto e relativa ricevuta postale;
- passaporto in corso di validità o documento equivalente;
- codice fiscale;
- documenti relativi allo stato civile se l'iscrizione riguarda anche la famiglia (nascita, matrimonio, rapporti di parentela, ecc.).

La registrazione all'anagrafe è effettuata dopo che la Polizia municipale ha accertato che il richiedente e la sua famiglia vivono effettivamente nell'abitazione indicata. I cittadini stranieri che soggiornano nel territorio italiano, ma non sono iscritti all'anagrafe, devono comunicare le variazioni di domicilio alla Questura entro 15 giorni dalla variazione.

Si ha la **cancellazione** dall'anagrafe:

- per trasferimento della residenza in un altro Comune o all'estero;
- per irreperibilità accertata dopo ripetuti controlli;
- perché non è stata rinnovata la dichiarazione di dimora abituale dopo 6 mesi dalla scadenza del permesso di soggiorno.





L'iscrizione all'anagrafe è necessaria per il rilascio della patente di guida, l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale, l'accesso ai servizi sociali, l'iscrizione dei bambini negli asili nido, la presentazione della domanda di cittadinanza italiana e la partecipazione ai bandi delle case di edilizia popolare.

Una volta iscritto all'anagrafe, il cittadino straniero può chiedere la carta d'identità, sempre presso gli Uffici anagrafe del Comune, presentando 3 foto formato tessera uguali e recenti, il passaporto, il permesso di soggiorno (o la domanda di rinnovo del permesso scaduto). Se lo straniero non ha il permesso di soggiorno o se il permesso è scaduto, la carta di identità non serve a rendere legale la permanenza dello straniero in Italia.

Il **codice fiscale** è rilasciato gratuitamente per l'identificazione ai fini fiscali e serve per:

- iscriversi al Servizio sanitario nazionale;
- essere assunto come lavoratore dipendente;
- iniziare un'attività lavorativa autonoma;
- concludere contratti;
- aprire un conto corrente bancario o postale.

Ai cittadini stranieri che entrano in Italia per motivi di lavoro, le autorità consolari consegnano il codice fiscale al momento del rilascio del visto d'ingresso, altrimenti bisogna rivolgersi all'Agenzia delle entrate presentando: il permesso di soggiorno valido o la domanda di rinnovo del permesso scaduto e una fotocopia del passaporto o un documento d'identità valido.





CITTADINANZA

Ha **cittadinanza italiana** chi nasce da padre e/o da madre italiani. Ai cittadini stranieri la cittadinanza può essere concessa in caso di:

- 1 matrimonio con cittadini italiani;
- 2 residenza in Italia.

1 - Concessione per matrimonio: può fare richiesta di cittadinanza lo straniero sposato con un cittadino/a italiano/a. Se lo straniero risiede legalmente in Italia da almeno 6 mesi dal matrimonio, la richiesta di cittadinanza italiana va presentata alla Prefettura. Se, invece, risiede all'estero può chiedere la cittadinanza italiana dopo 3 anni dalla data del matrimonio e la domanda va presentata all'autorità consolare italiana del Paese in cui risiede.

2 - Concessione per residenza in Italia. Possono fare richiesta:

- il cittadino non comunitario che risiede legalmente in Italia da almeno 10 anni;
- il cittadino comunitario che risiede legalmente in Italia da almeno 4 anni;
- l'apolide o il rifugiato politico che risiede legalmente in Italia da almeno 5 anni;
- il figlio o il nipote di cittadini italiani per nascita che risiede legalmente in Italia da 3 anni;
- chi è nato in Italia e vi risiede legalmente da 3 anni;
- lo straniero maggiorenne adottato da cittadino italiano e che risiede legalmente in Italia da 5 anni, dopo l'adozione;
- lo straniero che ha prestato servizio, anche all'estero, per almeno 5 anni alle dipendenze dello Stato italiano.

La domanda va presentata alla Prefettura.

In entrambi i casi, la domanda può essere **rigettata** per i seguenti motivi: sicurezza della Repubblica; condanna definitiva del richiedente, pronunciata in Italia o all'estero; reati di particolare gravità; insufficienza dei redditi; insufficiente livello di integrazione.

Quando la domanda viene accettata, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento si deve prestare **giuramento** presso il Comune e, dal giorno successivo, la cittadinanza italiana si considera acquisita. Ottenere la cittadinanza italiana non comporta la perdita della cittadinanza di origine, a meno che la normativa del Paese di origine non lo preveda.



SERVIZI DEMOGRAFICI

Comune dell'Aquila - Ufficio anagrafe, Settore Servizi demografici e affari generali

Via Rocco Carabba, 6 - Tel. 0862.645516 Fax 0862.645583

Email comuneaq.anastacivco@libero.it

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 12.00; martedì e mercoledì 15.30 - 17.30

Per maggiori informazioni: <http://www.comune.laquila.gov.it>

Direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate - L'Aquila

Località Centi Colella - Strada Statale 17 Ovest - Tel. 0862.6481 Fax 0862.648104

Email: dp.laquila@agenziaentrate.it

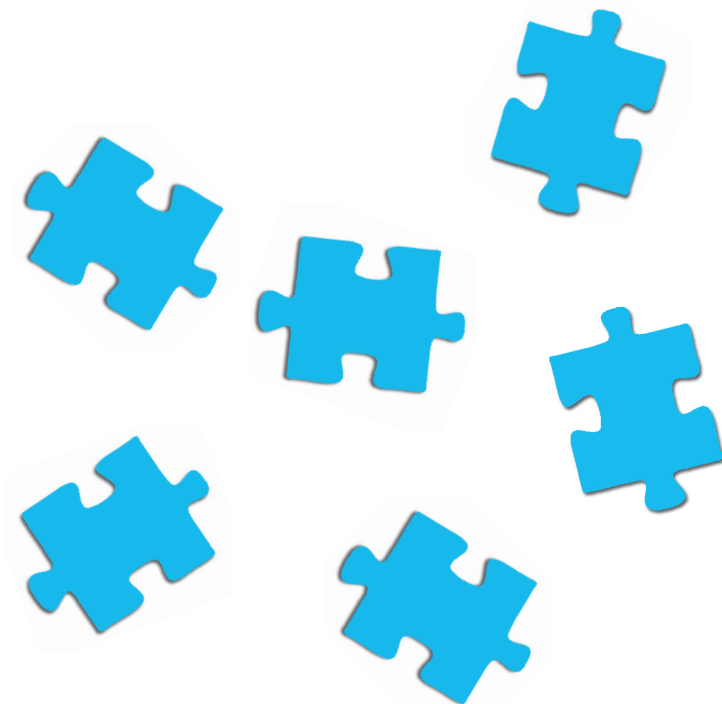
Orario: da lunedì a venerdì 8.45 - 12.45; lunedì e martedì 15.00 - 17.00

Ufficio territoriale dell'Agenzia delle entrate - Avezzano

Via Don Minzoni, 9 - Tel. 0863.432701 Fax 0863.432776

Email: dp.laquila.utavezzano@agenziaentrate.it

Orario: da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30; lunedì e martedì 15.00 - 17.00





Il diritto alla casa per gli immigrati è sancito dalla legge del 25 luglio 1998 n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”. Essa prevede che il titolare di carta di soggiorno, regolarmente soggiornante, iscritto alle liste di collocamento o occupato in un’attività regolare di lavoro (sia subordinato che autonomo), ha diritto di accedere:

- agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, alle stesse condizioni dei cittadini italiani;
- ai servizi di intermediazione per accedere al credito agevolato;
- al credito agevolato per l’acquisto, la ristrutturazione e il recupero della prima casa;
- alla locazione (o affitto) di alloggi che sono stati oggetto di progetti regionali per interventi di risanamento igienico sanitario e che sono di proprietà pubblica (Provincia, Comune, altri enti pubblici);
- agli alloggi sociali del Comune (ma anche di associazioni, fondazioni o altri enti pubblici e privati), pagando una quota contenuta e in condizione di parità con i cittadini italiani;
- ai centri di prima accoglienza.

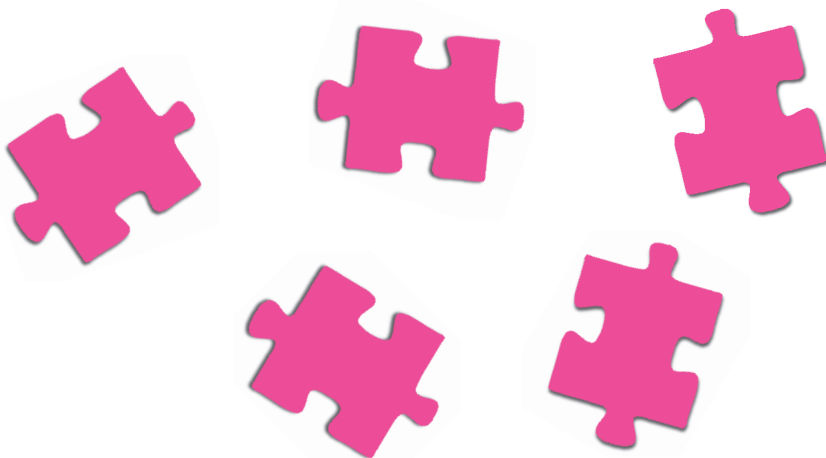
I cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, nell’attesa di trovare un proprio alloggio, possono accedere ad **alloggi sociali**, collettivi o privati. In base ai criteri fissati dalla legge regionale, questi alloggi sono organizzati e/o gestiti dal Comune, dalle associazioni di volontariato, ma anche da altri enti pubblici o privati. Gli alloggi si trovano in strutture, prevalentemente organizzate in forma di pensionato. Sono aperte a italiani e stranieri e hanno lo scopo di offrire una sistemazione dignitosa con il pagamento di una quota contenuta.

Possono ottenere gli **alloggi di edilizia residenziale pubblica** i cittadini italiani e gli stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e in possesso di permesso di soggiorno di durata almeno biennale, se svolgono un lavoro regolare (subordinato o autonomo). Per avere l’assegnazione di tali alloggi alle stesse condizioni dei cittadini italiani, i cittadini stranieri a basso reddito devono essere residenti in Italia da almeno 10 anni o nella regione Abruzzo da almeno 5 anni. Per chiedere l’assegnazione dell’alloggio bisogna aspettare l’uscita del bando pubblico, compilare la domanda di assegnazione su un modulo apposito, disponibile presso il Comune, e inviare la domanda al Comune stesso tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.



Per prendere una **casa in affitto** (o in locazione) le condizioni sono le stesse dei cittadini italiani.

Infine, i cittadini stranieri, con regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro o familiari o in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, possono acquistare una casa alle stesse condizioni dei cittadini italiani. Tutti gli altri cittadini stranieri possono **acquistare una casa** solo se esiste un accordo specifico tra il Paese di appartenenza e l'Italia.



SERVIZI DIRITTO ALLA CASA

Comune dell'Aquila - Ufficio casa

Settore Politiche sociali, politiche psico-educative,
diritto allo studio, politiche della casa

Via Rocco Carabba, 6 - Tel. 0862.645541 Fax 0862.645541

Email ufficio.casa@comune.laquila.it

Orari: da lunedì a venerdì 11.30 - 13.30; martedì e mercoledì 15.30 - 17.30

Per maggiori informazioni: <http://www.comune.laquila.gov.it>

SEDI CARITAS

L'Aquila - Piazza Duomo, 33 - Tel. 0862.405170

Avezzano - Via Mons. Bagnoli, 28 - Tel. 0863.22495

Sulmona - Via Porta Romana, 4 - Tel. 0864.34066



I cittadini stranieri titolari del permesso di soggiorno con durata superiore a 1 anno, nonché i minori iscritti nel loro permesso di soggiorno, sono assimilati ai cittadini italiani per quanto riguarda l'ottenimento delle prestazioni, anche economiche, di assistenza sociale (incluse quelle previste per coloro che sono affetti da morbo di Hansen o tubercolosi, per sordomuti, ciechi civili, invalidi civili e indigenti).

In ogni Comune c'è un **ufficio di Servizio sociale**. Possono rivolgersi a questo ufficio tutti i residenti nel Comune, italiani e stranieri. Gli assistenti sociali aiutano gli stranieri nella fase di integrazione in Italia con informazioni utili su: assistenza domiciliare ad anziani, minori e portatori di handicap; sostegno economico alla famiglia e alla persona; assistenza per l'alloggio; inserimento dei minori in strutture residenziali; autorizzazione mensa sociale e/o accoglienza notturna; ecc.

Gli enti pubblici che in Italia forniscono prestazioni sociali per i lavoratori sono:

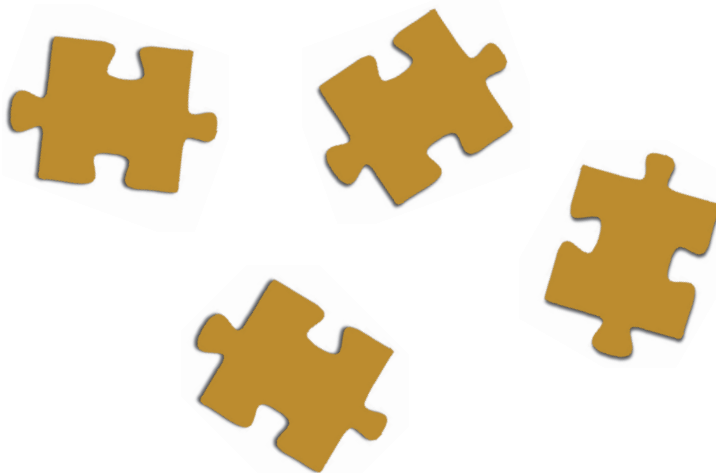
- l'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), che assicura la quasi totalità dei lavoratori;
- l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Inail), che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Le **prestazioni di assistenza sociale** sono erogate dallo Stato o dagli istituti di previdenza in base al bisogno del richiedente e alla mancanza di altre risorse economiche. Il lavoratore straniero che svolge attività lavorativa sul territorio italiano può richiedere le prestazioni assistenziali e previdenziali solo se è assicurato in Italia. In questo modo può usufruire delle forme di tutela previste anche per i cittadini italiani.

L'**assegno sociale** è l'assegno erogato a chi ha più di 65 anni di età, risiede in Italia, ma non ha reddito oppure ha un reddito inferiore ai limiti stabiliti ogni anno dalla legge. Possono presentare domanda di assegno sociale anche i rifugiati e i cittadini stranieri purché regolarmente soggiornanti e titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. La domanda va presentata presso la sede Inps più vicina al proprio domicilio. In caso di trasferimento all'estero, il cittadino straniero perde il diritto all'erogazione dell'assegno.



L'Inps eroga anche la **pensione di invalidità civile**, una prestazione economica che può essere richiesta dai lavoratori la cui capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo a causa di infermità fisica o mentale. Per invalidità, infatti, si intende la difficoltà a svolgere alcune funzioni tipiche della vita quotidiana a causa di una menomazione o di un grave deficit psichico, intellettuale, della vista o dell'udito. La pensione di invalidità civile è erogata agli invalidi civili totali o parziali senza altri redditi o con redditi insufficienti al proprio mantenimento. Nel caso dei cittadini stranieri, i benefici economici sono erogati dall'Inps solo se lo straniero è in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. Il riconoscimento dell'invalidità viene fatto direttamente all'Inps e la domanda può essere inoltrata presso le sedi Inps, direttamente o tramite uno degli enti di patronato riconosciuti dalla legge che assistono gratuitamente i lavoratori, o inviata per posta con raccomandata con avviso di ricevimento. In base alla percentuale di invalidità riconosciuta e al proprio reddito personale il valore della pensione varia. Con il 100% di invalidità e il riconoscimento del diritto all'**indennità di accompagnamento** si riceve anche l'assegno di accompagnamento attribuito dalla Regione tramite l'Inps. Il riconoscimento dell'invalidità civile (anche minore del 75%) abilita il richiedente a chiedere l'iscrizione alla graduatoria provinciale per l'avviamento al lavoro degli invalidi presso il Centro per l'impiego.





L'**assegno di maternità**, concesso dal Comune e pagato dall'Inps, è un sostegno economico per le madri che non hanno maturato i contributi sufficienti per avere diritto ai trattamenti previdenziali di maternità. Per avere diritto all'assegno è necessario:

- avere, da meno di 6 mesi, un figlio (naturale, in adozione o in affidamento preadottivo) con un'età inferiore a 6 anni (per gli affidamenti e le adozioni internazionali è sufficiente la minore età);
- avere lavorato per un periodo compreso tra 9 e 18 mesi, ma essere disoccupata al momento della domanda e non avere, quindi, diritto ai trattamenti economici previdenziali di maternità per il periodo di astensione obbligatoria (2 mesi prima del parto e 3 mesi dopo);
- avere un reddito familiare inferiore a una cifra annua fissata dalla legge;
- non avere già chiesto l'assegno di maternità.

Possono chiedere l'assegno di maternità le cittadine straniere, residenti in Italia, con un valido permesso CE per soggiornanti di lungo periodo e le cittadine straniere rifugiate, anche se solo in possesso del permesso di soggiorno. La domanda va presentata presso la sede Inps dove si risiede. L'Inps si occupa del pagamento in un'unica soluzione (entro 120 giorni dalla presentazione della domanda).

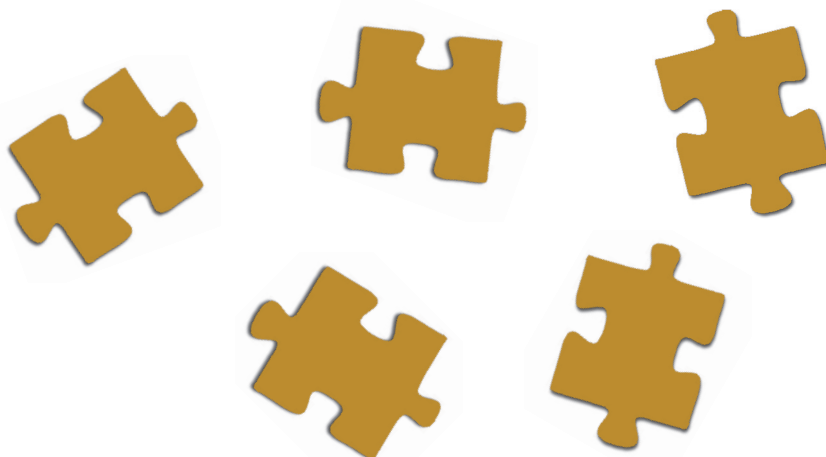
Se la cittadina straniera non ha i requisiti per ottenere l'assegno di maternità e una copertura previdenziale, può chiedere al Comune un contributo economico che viene erogato con il pagamento di cinque mensilità di 288,75 euro, per un totale di 1.443,75 euro. Il diritto al contributo dipende da:

- limiti di reddito;
- numero dei componenti del nucleo familiare;
- altre condizioni specifiche.

Se, per qualche motivo, la madre non è presente nella famiglia, l'assegno spetta al padre. La domanda deve essere presentata in Comune entro 6 mesi dalla nascita, dall'adozione o dall'affidamento preadottivo. Anche in questo caso, possono richiedere l'erogazione degli assegni i cittadini stranieri in possesso di un valido permesso CE per soggiornanti di lungo periodo e i rifugiati, anche se solo in possesso del permesso di soggiorno.



L'indennità di disoccupazione può essere chiesta sia dal lavoratore licenziato che dal lavoratore che si è dimesso per giusta causa, purché abbia almeno 2 anni di contributi. Non è, invece, riconosciuta a favore di chi si dimette volontariamente, con la sola eccezione delle lavoratrici in maternità. L'indennità è pagata per 6 mesi. La domanda deve essere presentata all'Inps entro 68 giorni dalla fine del rapporto di lavoro (o entro 98 giorni in caso di licenziamento in tronco per giusta causa).



SINDACATI

Cgil L'Aquila - Via Giuseppe Saragat snc - Tel. 0862.66001

Cgil Avezzano - Piazza B. Corbi, 4 - Tel. 0863.26828

Cgil Sulmona - Vicolo Del Vecchio, 6 - Tel. 0864.56554

Cisl L'Aquila - Via Granchi, 16 - località Campo di Pile - Tel. 0862.318911

Cisl Avezzano - Via M. Velino, 4 - Tel. 0863.413117

Cisl Sulmona - Via De Nino, 8 - Tel. 0864.210446

Uil L'Aquila - via Giuseppe Saragat snc - Tel. 0862.413277

Uil Avezzano - via M. Febonio, 63 - Tel. 0863.23277

Uil Sulmona - Viale Mazzini, 34 - Tel. 0864.210999



SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE

Comune dell'Aquila - Ufficio Politiche sociali
Settore Politiche sociali, politiche psico educative,
diritto allo studio, politiche della casa

Via Rocco Carabba, 6 - Tel. 0862.645529 Fax 0862.645536

Email segretariatosociale@comune.laquila.it

Orari: da lunedì a venerdì: 11.30 - 13.30; martedì e mercoledì: 15.30 - 17.30

Il numero gratuito **803164** (contact center multicanale Inail - Inps) risponde a richieste di informazioni su aspetti normativi, procedurali e su singole pratiche.

Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)

<http://www.inps.it> dove c'è una sezione dedicata ai lavoratori migranti all'indirizzo:

<http://www.inps.it/portale/default.aspx?slD=%3b0%3b6969%3b&lastMenu=6969&iMenu=1&p3=2&bi=22&link=Lavoratori+migranti>

Direzione Provinciale Inps

L'Aquila - Via Strinella, 2/F - Tel. 0862.5761

Email direzione.provinciale.laquila@postacert.inps.gov.it

Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione
contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

<http://www.inail.it>

Direzione regionale Inail

L'Aquila - Via Rocco Carabba - Tel. 0862.6661 Fax 0862.666269

E-mail aquila@inail.it PEC aquila@postacert.inail.it

Sedi territoriali Inail

Avezzano - Via Liguria 26 - Tel. 0863.4251 Fax 0863.425208

E-mail avezzano@inail.it PEC avezzano@postacert.inail.it

Sulmona - Via G. Salvemini - Tel. 0864.24521 Fax 0864.245250

E-mail sulmona@inail.it PEC sulmona@postacert.inail.it

Elenco dei patronati che assistono gratuitamente i lavoratori:

<http://abruzzo.agenziaentrate.it/?id=615>



ASSOCIAZIONI DI IMMIGRATI E A FAVORE DEGLI IMMIGRATI

Anfe

L'Aquila - Via Cardinale Mazzarino, 19 - Tel. 0862.410784

Avezzano - Via Mons. Velieri, 28/a - Tel. 0863.23222

Anolf - <http://www.anolf.it>

L'Aquila - Via Giovanni Gronchi, 16 - Tel 0862.314869 Fax 0862.351045

Avezzano - Via Monte Velino, 63 - Tel 0863.412878 - 413117, Fax 0863.413890 - 413890

Associazione Gentium

Via Strada statale 80, 20/A L'Aquila

Cell. 349.4240139 (Mariana Muntean)

Email gentium@libero.it

Associazione culturale macedone - Via Croce Rossa, 215 - L'Aquila

Associazione femminile immigrate per le pari opportunità

Via Croce Rossa, 215 - L'Aquila

Cell. 331.8473800 oppure 333.6307208 (Olena Yakymets)

Email: olena1603@libero.it

Associazione centro culturale islamico - Via Croce Rossa, 215 - L'Aquila

Federazione Populi Mundi - Via Paganica, 17 - L'Aquila

Inti Raymi Onlus - Via G. Campomizzi, 2 - L'Aquila

Unimondo - Via dei Giardini, 22 - L'Aquila - Tel. 0862.420848

Associazione Mondo a colori Onlus - Via Napoli, 79 - Avezzano

Nessun luogo è lontano - Via Mazzini, 135 - Avezzano - Tel. 0863.413814

Rindertimi - Via F.lli Rosselli, 79 - Avezzano - Tel. 0863.416099

Associazione Assistenza e solidarietà - Via L. Giuliani, 3 - Celano - Tel. 0863.793480

Associazione A.M.A. Al Hijra - Via Olanda, 33 - Trasacco - Tel. 0863.936899

Associazione multietnica Sulmona Integra - c/o Comune di Sulmona - Via P. Mazara

È possibile trovare un elenco sempre aggiornato delle associazioni di volontariato della regione Abruzzo sul sito dell'**Osservatorio sociale regionale**

<http://osr.regione.abruzzo.it/do/index?docid=65>



Il cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia ha diritto all'assistenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale (Ssn) a parità di trattamento rispetto ai cittadini italiani. L'assistenza sanitaria spetta anche ai **familiari a carico** regolarmente soggiornanti. Lo straniero è inserito, insieme ai familiari a carico, negli elenchi degli assistiti dell'Azienda sanitaria locale (Asl) di appartenenza ovvero dove ha la residenza anagrafica o l'effettiva dimora, ossia il domicilio indicato nel permesso di soggiorno.

L'iscrizione al Ssn è **obbligatoria** per:

- gli stranieri regolarmente soggiornanti che svolgono un'attività di lavoro subordinato o autonomo o sono iscritti nelle liste di collocamento;
- gli stranieri regolarmente soggiornanti o che hanno chiesto il rinnovo del permesso di soggiorno per lavoro subordinato e autonomo, motivi familiari, asilo politico, asilo umanitario, richiesta di asilo, attesa adozione, affidamento, acquisto della cittadinanza;
- i familiari a carico (regolarmente soggiornanti) dei cittadini stranieri che rientrano nelle categorie indicate sopra.

L'**iscrizione non è obbligatoria** per i lavoratori stranieri che non pagano in Italia l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Ad esempio, dirigenti o personale altamente specializzato di società con sede o filiali in Italia, stranieri con permesso di soggiorno per affari, ecc. Gli stranieri che non hanno obbligo di iscrizione al Ssn, devono, però, assicurarsi contro il rischio di malattia, infortunio e per maternità con la stipula di una polizza assicurativa o l'**iscrizione facoltativa** al Ssn, estesa anche ai familiari a carico. I cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di cura non possono, invece, iscriversi al Ssn.





Per iscriversi al Ssn il cittadino straniero si deve recare presso l'Asl con un documento di identità personale, il codice fiscale, il permesso di soggiorno e l'autocertificazione di residenza o dimora. Al momento dell'iscrizione può scegliere il medico di famiglia e/o il pediatra per i figli e ottenere la **tessera sanitaria personale** che dà diritto a ricevere, gratuitamente o con il pagamento di una quota a titolo di contributo (ticket sanitario), una serie di prestazioni mediche (visite mediche generali in ambulatorio, visite specialistiche, medicine, ecc.).

L'iscrizione **non decade** nella fase di rinnovo del permesso di soggiorno, ma **cessa** per mancato rinnovo, revoca o annullamento del permesso di soggiorno e per espulsione, a meno che lo straniero non esibisca la documentazione che prova la sussistenza di un ricorso contro questi provvedimenti.

Il cittadino straniero non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno ha diritto, comunque, alle cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o essenziali nelle strutture pubbliche o private convenzionate. Per fare ciò deve richiedere presso qualsiasi Asl un **tesserino Stp** (Straniero temporaneamente presente), valido 6 mesi e rinnovabile. Per ottenerlo deve dichiarare le proprie generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita ecc.) e di non avere risorse economiche sufficienti. Il tesserino Stp dà diritto a:

- assistenza sanitaria di base;
- ricoveri ospedalieri, anche in regime di day-hospital;
- cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o essenziali, anche continuative, per malattie o infortunio.

Le prestazioni sono gratuite se lo straniero irregolarmente presente non ha risorse economiche sufficienti, fatto salvo il pagamento del ticket sanitario, così come avviene anche per i cittadini italiani. Infine, l'accesso alle strutture sanitarie **non comporta alcun tipo di segnalazione alle autorità pubbliche**, eccetto per motivi di ordine pubblico o altri motivi gravi (in questi casi le autorità pubbliche possono richiedere i referti, così come avviene per i cittadini italiani).





SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA

Assistenza sanitaria agli stranieri

Regione Abruzzo - Direzione sanità

Servizio di assistenza distrettuale, riabilitativa e medicina sociale

Pescara - Via C. di Ruvo, 74

Dr. Mario Romano (Dirigente del servizio) Tel. 085.7672653 - Fax 085.7672637

Dr.ssa Lucia Colarossi (Responsabile d'ufficio) Tel. 085.7672665 - Fax 085.7672637

Email lucia.colarossi@regione.abruzzo.it

<http://sanitab.regione.abruzzo.it/cittadini/chiedereconsiglio/assistenza/index.htm>

Azienda sanitaria locale (Asl)

Avezzano/L'Aquila/Sulmona

<http://www.asl1abruzzo.it/>

Asl L'Aquila

L'Aquila - Via G. Bellissari ex P.O. Collemaggio - Tel. 0862.404460

Coppito - Via Vetoio, 1 - Tel. 0862.310151

Pizzoli - Via Villa Ospedale, 1 - Tel. 0862.976014

Asl Avezzano/Sulmona

Avezzano - Via XX Settembre, 27 - Tel. 0863.82211

Carsoli - Via G. Mazzini - Tel. 0863.992097

Celano - Via Stazione - Tel. 0863.711161

Civitella Roveto - Piazzale Stazione 23 - Tel. 0863.979051

Gioia Dei Marsi - Via dell'Ospedale - Tel. 0863.889207

Luco dei Marsi - Via Pietro Mascagni - Tel. 0863.52436

Pescasseroli - Via Rovereto, 1 - Tel. 0863.911110

Pescina - Via S. Rinaldi, 1 - Tel. 0863.8991

Pratola Peligna - Circonvallazione Occidentale, 10 - Tel. 0864.274535

Sulmona - Viale Mazzini, 1 - Tel. 0864.212985

Sulmona - Via Nicola Rainaldi, 1 - Tel. 0864.356702

Tagliacozzo - Via dell'Ospedale 1 - Tel. 0863.6991

Trasacco - Via Cifilanico, 1 - Tel. 0863.931082



CONSULTORI FAMILIARI

Avezzano - Via Monte Velino, 18 - Tel. 0863.499848 - 499849 - 499846

Carsoli - Via Mazzini, 1 - Tel. 0863.909435

Castel di Sangro - Via De Pedra - Tel. 0864.899287

Castelvecchio Subequo - Via Nazionale - Tel. 0864.90722-14

Celano - Via della Sanità - Tel. 0863.711173

Civitella Roveto - Piazzale della Stazione - Tel. 0863.979051

L'Aquila - ex P.O. Collemaggio - Tel. 0862.312602

Luco dei Marsi - Via Mascagni - Tel. 0863.52436

Montereale - Via Molinella, 1 - Tel. 0862.901022

Paganica - SS 17 n. 4 bis - Tel. 0862.68682 o 800616650 (numero verde)

Pescina - Via Casella - Tel. 0863.898559 - 14

Pratola Peligna - Via Valle Madonna - Tel. 0864.272910

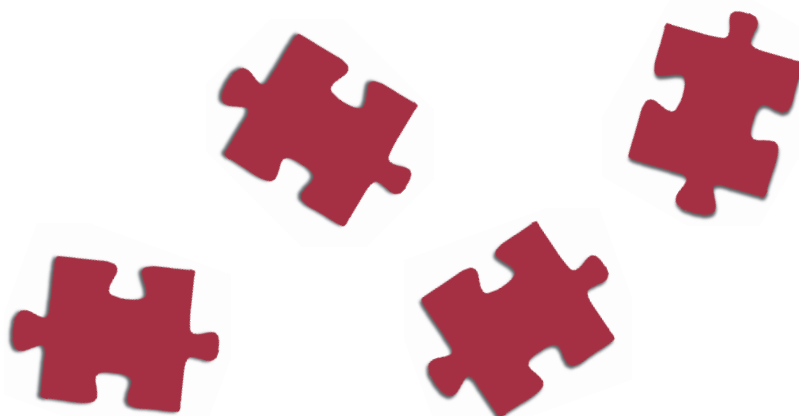
Rocca Di Mezzo - Via tenente D'Eramo - Tel. 0862.917338

San Demetrio - Via XXIV Maggio - Tel. 0862.810141

Scanno - Via degli Alpini - Tel. 0864.747775

Sulmona - Via Gorizia n. 4 - Tel. 0864.499630 - 499608 - 499620

Tagliacozzo - V. Variante Tiburtina Valeria - Tel. 0863.699260 - 699264





I servizi di assistenza legale gratuiti per i cittadini stranieri sono forniti dalla Prefettura che mette a disposizione lo **Sportello unico immigrazione** per il disbrigo di pratiche di:

- prima assunzione;
- ricongiungimento familiare;
- conversione del permesso di soggiorno.

Altri servizi di consulenza gratuita si possono chiedere al **Segretariato sociale** che funziona come raccogliitore e diffusore di informazioni e servizi per diverse categorie colpite da svantaggi sociali (non solo stranieri, quindi, ma anche anziani, disabili, minori, ecc.). L'attività principale del Segretariato sociale è facilitare i rapporti tra cittadini (italiani e stranieri) e amministrazioni pubbliche, fornendo informazioni, servizi di consulenza legale e amministrativa, banche dati, assistenza tecnica e formazione. Il Comune, tramite l'Ufficio Politiche sociali, svolge attività di Segretariato sociale e fornisce un servizio informativo sui servizi sociali a livello regionale.

Infine, anche gli enti di patronato riconosciuti dalla legge assistono gratuitamente i cittadini, italiani e stranieri.

SERVIZI DI ASSISTENZA LEGALE

Comune dell'Aquila - Ufficio Politiche sociali

Settore Politiche sociali, politiche psico-educative

diritto allo studio, politiche della casa

Via Rocco Carabba, 6 - Tel. 0862.645529 Fax 0862.645536

Email segretariatosociale@comune.laquila.it

Orari: da lunedì a venerdì: 11.30 - 13.30; martedì e mercoledì: 15.30 - 17.30

Prefettura dell'Aquila - Sportello unico immigrazione

Viale delle Fiamme Gialle - frazione Coppito - Tel. 0862.438474

Email immigrazione.pref_laquila@interno.it <http://www.prefettura.it/laquila>

Provincia dell'Aquila - Sportelli immigrati

L'Aquila - Via Rocco Carabba, 6 - Tel. 0862.6451

Avezzano - Via Iatosti, 12 - Tel. 0863.23594

Pescina - Via Serafino Rinaldi, 1 - Tel. 0863.841471

Sulmona - Via Angeloni, 11 - Tel. 0864.211066 Fax 0864.211066

Elenco dei patronati che assistono gratuitamente i lavoratori:

<http://abruzzo.agenziaentrate.it/?id=615>



SECRETARIATI SOCIALI

L'Aquila - Via Rocco Carabba 6 - Tel. 0862.6451
Avezzano - Via Vidimari 38 - Tel. 0863.501377 - 501363
Balsorano - Piazza Baldassarre - Tel. 0863.950741 - 951249
Capistrello - Via S. Silvio 1 - Tel. 0863.4584218 - 530445
Carsoli - c/o Municipio, Piazza Municipio - Tel. 0863.9081
Castel di Sangro - Piazza Patini - Tel. 0864.8242212 - 8242216
Celano - Piazza IV Novembre - Tel. 0863.790938
Civitella Roveto - Via Roma - Tel. 0863.97125 - 97586
Gioia dei Marsi - Piazza Savoia - Tel. 0863.88488 - 88168 - 88488
Luco dei Marsi - Via Duca degli Abruzzi - Tel. 0863.529116
Magliano dei Marsi - c/o Municipio Via S. Maria di Loreto 3 - Tel. 0863.5161
Montereale - Via del Municipio 12 - Tel. 0862.901217 - 902393
Pescasseroli - Piazza S. Antonio - Tel. 0863.91121 Fax 0863.910035
Pescina - Piazza Mazzarino, 27 - Tel. 0863.842321 Fax 0863.841143
Pizzoli - Piazza del Municipio - Tel. 0862.976266 - 977997
Pratola Peligna - c/o Municipio Via Circonvallazione Occidentale - Tel. 0864.274141 - 273280
Raiano - c/o Municipio Vecchio - Tel. 348.321605 - 0864.726133
S. Benedetto dei Marsi - Via Santa Sabina - Tel. 0863.86336 - 86181 - 867955
S. Vincenzo Valle Roveto - Piazza Municipio - Tel. 0863.958114 - 958369
Scanno - c/o Palazzo municipale - Via Napoli - Tel. 0864.747371 - 74545
Scoppito - Via Amiternum 38 - Tel. 0862.713204 - 713220
Scurcola Marsicana - c/o Municipio Via Umberto I - Tel. 0863.561220
Sulmona - Via Mazara n. 21 - Tel. 0864.242249 - 242299
Tagliacozzo - c/o Municipio - Via Casello Ferroviario - Tel. 0863.610688
Tornimparte - Via il Corso 148 - Tel. 0862.72861 - 728445
Trasacco - c/o Municipio via Cavour, 1 - Tel. 0863.9325

SINDACATI

Cgil L'Aquila - Via Giuseppe Saragat snc - Tel. 0862.66001
Cgil Avezzano - Piazza B. Corbi, 4 - Tel. 0863.26828
Cgil Sulmona - Vicolo Del Vecchio, 6 - Tel. 0864.56554
Cisl L'Aquila - Via Granchi, 16 - località Campo di Pile - Tel. 0862.318911
Cisl Avezzano - Via M. Velino, 4 - Tel. 0863.413117
Cisl Sulmona - Via De Nino, 8 - Tel. 0864.210446
Uil L'Aquila - Via Giuseppe Saragat snc - Tel. 0862.413277
Uil Avezzano - Via M. Febonio, 63 - Tel. 0863.23277
Uil Sulmona - Viale Mazzini, 34 - Tel. 0864.210999



ISTRUZIONE

In Italia esiste il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione che inizia a 6 anni di età. Il sistema di istruzione è rappresentato da scuole pubbliche e private.

La **scuola dell'obbligo** è strutturata in due cicli di studio:

- 1 il primo è composto da scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- 2 il secondo, la scuola secondaria di secondo grado, comprende il sistema dei licei, l'istruzione tecnica, l'istruzione e formazione professionale. Tutti i percorsi del secondo ciclo permettono di accedere all'università.

L'**asilo nido** è aperto a tutte le bambine e i bambini dai 3 mesi compiuti ai 3 anni di età. È un servizio gestito sia dal Comune (asili comunali o scuole private convenzionate) che da privati. Per accedere al servizio comunale, bisogna presentare una domanda nei periodi e nelle sedi stabilite dai singoli Comuni. Il nido comunale o convenzionato prevede il pagamento di una retta il cui importo varia in base alle fasce di reddito date dall'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee), uno strumento che permette di misurare la condizione economica delle famiglie tenendo conto del reddito, del patrimonio (mobiliare e immobiliare) e delle caratteristiche del nucleo familiare (numero di persone e tipologia). La retta dei nidi privati è, invece, stabilita autonomamente da ogni struttura.

Alla **scuola dell'infanzia** possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico. Dura 3 anni e può essere comunale, statale o privata. Per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia comunale si deve presentare domanda presso il Dipartimento dei servizi scolastici del Comune, mentre negli altri casi bisogna rivolgersi alla segreteria della scuola dove si intendono iscrivere i propri figli. Per le scuole comunali e statali, l'accesso è regolato dalle graduatorie, le spese (spese di iscrizione e mensa scolastica) sono differenziate in base all'Isee. Nelle scuole private, invece, le rette sono stabilite autonomamente.

L'iscrizione alla **scuola primaria** è obbligatoria a 6 anni, facoltativa a 5 anni e mezzo. Dura 5 anni. Per maggiori informazioni sulla scuola da scegliere e sull'offerta formativa bisogna rivolgersi alla Direzione o Segreteria didattica della singola scuola.



La **scuola secondaria di primo grado** è un percorso formativo obbligatorio che dura 3 anni. Per maggiori informazioni ci si deve rivolgere, come nel caso della scuola primaria, direttamente alla Direzione o Segreteria didattica della singola scuola. Alla fine del terzo anno gli alunni devono sostenere l'esame di Stato.

Il **secondo ciclo** è costituito dal sistema dei licei e dell'istruzione e formazione professionale. Tutti i percorsi durano 5 anni e permettono di accedere all'università.

Ci sono diversi tipi di licei a seconda della preponderanza e/o presenza di alcune materie. I principali sono: classico, scientifico, artistico, linguistico, economico, tecnologico, musicale, delle scienze umane e psicopedagogico. Alla fine del quinto anno si deve sostenere l'esame di Stato che serve per l'iscrizione all'università, all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ifts).

L'**istruzione tecnica** dura 5 anni e offre una formazione per rispondere alle esigenze della realtà produttiva italiana nei seguenti settori: commercio, turismo, industria, trasporti, costruzioni, agraria e attività sociali. Gli indirizzi e i livelli di specializzazione sono numerosi, ma i principali sono: ragioniere e perito commerciale, perito industriale, perito agrario, geometra, perito per il turismo.

L'**istruzione professionale** prevede la possibilità di conseguire la qualifica professionale dopo i primi 3 anni.

L'**istruzione e formazione professionale (Ifp)** racchiude vari percorsi di studi di durata triennale e quadriennale che permettono di conseguire delle qualifiche professionali, riconosciute a livello nazionale ed europeo e spendibili nel mondo del lavoro. L'iscrizione all'università è consentita solo se l'alunno o l'alunna frequentano fino al quinto anno che prepara all'esame di stato.





Il sistema di **istruzione universitaria** prevede due livelli per ogni facoltà:

- un primo livello che dura 3 anni e consente di conseguire la laurea;
- un secondo livello che dura 2 anni e consente di conseguire la laurea specialistica o magistrale.

Può iscriversi (immatricolarsi) all'università chi è in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado. L'accesso è consentito a:

- cittadini comunitari ovunque residenti;
- cittadini extracomunitari residenti in Italia;
- cittadini stranieri presenti in Italia con regolare permesso di soggiorno;
- cittadini stranieri residenti all'estero in possesso di un visto per motivi di studio.

Per gli stranieri, i titoli di studio validi per accedere all'università sono quelli conseguiti dopo un periodo scolastico di almeno 12 anni. La domanda di **iscrizione** va presentata agli sportelli della Segreteria studenti dell'ateneo e della facoltà scelti, nei termini previsti (luglio-settembre). Per iscriversi è necessario presentare il titolo di studio, validato dalla rappresentanza diplomatica consolare italiana competente. Per gli studenti stranieri residenti all'estero i posti a disposizione sono stabiliti dai singoli atenei per ogni anno accademico e consultabili nel sito internet del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca <http://www.istruzione.it> dal quale si può accedere alla sezione appositamente dedicata agli stranieri:

<http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>.

Il **visto** e il **permesso di soggiorno** per motivi di studio vengono rinnovati agli studenti che hanno superato almeno un esame nel primo anno di corso e almeno due negli anni successivi e/o che documentano di aver avuto gravi motivi di salute (in questo caso è sufficiente una solo esame). I rinnovi non possono, comunque, essere rilasciati per più di 3 anni oltre la durata legale del corso di studio. Agli studenti, italiani e stranieri, le università offrono una serie di servizi (borse di studio, prestiti d'onore, alloggi, ecc.); per avere maggiori informazioni sui servizi occorre rivolgersi alla Segreteria degli studenti dell'università.



L'istruzione e formazione tecnica superiore (ifts) prevede percorsi di alta specializzazione tecnica e professionale, di durata variabile da 1 a 2 anni, comprensivi di stage e tirocini lunghi. Preparano tecnici superiori molto richiesti dal mercato del lavoro. I percorsi Ifts rientrano nella programmazione dell'offerta formativa delle Regioni, secondo un piano triennale. Per conoscere tutti i tipi di percorsi si può visitare il sito www.istruzione.it. La frequenza dei corsi è gratuita; in alcuni casi, è previsto anche un rimborso spese. I requisiti per accedere ai corsi sono un buon livello di conoscenza della lingua italiana e il possesso di un diploma di istruzione secondaria oppure un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale.

Per il **riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero** e, quindi, per proseguire gli studi in Italia, si deve presentare domanda all'università o all'istituto di istruzione universitaria d'interesse che, nell'ambito della loro autonomia e di eventuali accordi bilaterali e convenzioni internazionali in materia, decidono sul riconoscimento dei titoli di studio stranieri e, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, devono comunicare quanti esami sono stati riconosciuti.

Per il **riconoscimento di titoli professionali conseguiti all'estero** si deve presentare domanda al ministero competente che, entro 4 mesi dalla presentazione della domanda o della sua integrazione, deve riconoscere il titolo attraverso un decreto. Ad esempio, per i titoli del settore sanitario è competente il Ministero della salute, per i titoli di avvocato, commercialista, biologo, chimico, agronomo, geologo, ingegnere, psicologo, consulente del lavoro, geometra, giornalista, perito agrario e industriale è competente il Ministero della giustizia, ecc.

I documenti da presentare insieme alla domanda sono elencati sul sito: www.lavoro.gov.it (a partire dalla home page seguire il percorso: "Immigrazione" → "Pubblicazioni" → "Vademecum Immigrazione. Come, Dove, Quando. Manuale d'uso per l'integrazione" → scelta della lingua → "Testo" → consultare).



SERVIZI

Comune dell'Aquila - Ufficio Diritto allo studio
Settore Politiche sociali, politiche psico educative
diritto allo studio, politiche della casa

Via Rocco Carabba, 6 - Tel. 0862.645543 Fax 0862.645536

Email dirittoallostudio@comune.laquila.it

Orari: da lunedì a venerdì: 11.30 - 13.30; martedì e mercoledì: 15.30 - 17.30

Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo

L'Aquila - Via Rocco Carabba, 2 - Tel. 0862.362422 Fax 0862.361325

Email csa.aq@istruzione.it Indirizzo Pec: uspaq@postacert.istruzione.it

<http://www.csalaquila.it/index.htm>

Politiche del lavoro, formazione professionale della Provincia dell'Aquila

L'Aquila - Via della Crocetta - Tel. 0862.405953 Fax 0862.415056

<http://www.provincia.laquila.it/Inside.aspx?PageID=386>

CENTRI PROVINCIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Email finanziamenti@provincia.laquila.it

Email lavoro@provincia.laquila.it

L'Aquila

Via Ulisse Nurzia, loc. Boschetto, Nucleo Industriale di Pile - Tel./Fax 0862.314089

Via Ugo Piccinini, 9 - Tel./Fax 0862.314089

Avezzano

Via Sandro Pertini, 103 - Tel. 0863.34188 Fax 0863.447224

Sulmona

Via Mazzini, 54 - Tel. 0864.33315 Fax 0864.206315

Pratola Peligna

Via Prezza - Tel. 0864.33315 Fax 0864.206315

Tagliacozzo

Palazzo Ducale - Via C. D'Alessandro - Tel. 0863.6456 Fax 0863.698093

Osservatorio scolastico provinciale
e anagrafe dell'obbligo formativo della Provincia dell'Aquila

<http://www.provincia.laquila.it/Inside.aspx?PageID=113>



CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI (Ctp)

L'Aquila

Via XX Settembre, 60 - Tel. 0862.26018

Monteale

Istituto comprensivo di Monteale - Via Porta Marana - Tel./Fax 0862.901212

Pescasseroli

Ist. Comprensivo "B. Croce" - Via Porta Napoli - Tel./Fax 0863.910729

Avezzano

3° Circolo didattico "A. Gandin" - Via Fucino - Tel./Fax 0863.413764

Sulmona

Scuola media statale "Ovidio" - Via Cornacchiola - Tel./Fax 0864.212170

ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'Aquila

Cipa At - C.so Federico II, 69 - Tel. 0862.24030 - 61268

Cnos Fap - Viale Don Bosco, 6 - Tel. 0862.24449

Enfap - Via Monte Velino, 32 - Tel. 0862.401828

Informatica 2000 - Viale della Croce Rossa, 237 - Tel. 0862.318822

Itis "A. Di Savoia" - Via Acquasanta - Tel. 0862.27641

Avezzano

Itis "Maiorana" - Via Aldo Moro - Tel. 0863.22570

Sulmona

Enfap - Viale Mazzini, 34 - Tel. 0864/51046



L'accesso al mercato del lavoro dei cittadini dei Paesi terzi è collegato alla richiesta nominativa o numerica che un datore di lavoro, italiano o straniero regolarmente soggiornante, può presentare allo Sportello unico per l'immigrazione. La richiesta del datore di lavoro deve:

- rientrare nei limiti di disponibilità di posti di lavoro per stranieri previsti dalle quote annuali stabilite ogni anno dal "decreto-flussi" (stabilisce il numero massimo di cittadini stranieri non comunitari ammessi ogni anno a lavorare in Italia);
- riguardare un impiego già disponibile;
- prevedere la stipulazione di un contratto di soggiorno.

Il datore di lavoro che vuole assumere **lavoratori stranieri residenti all'estero** deve, quindi, presentare domanda di nulla osta allo Sportello unico per l'immigrazione della provincia di residenza o quello in cui l'impresa ha sede legale o dove si svolgerà il lavoro. Se lo Sportello unico per l'immigrazione dà il nulla osta, che vale 6 mesi (entro i quali il lavoratore deve entrare in Italia), il lavoratore straniero, entro 30 giorni, deve recarsi presso l'autorità consolare italiana del proprio Paese per chiedere il rilascio del visto d'ingresso. Una volta entrato in Italia, entro 8 giorni, il lavoratore deve presentarsi allo Sportello che ha rilasciato il nulla osta per sottoscrivere il contratto di soggiorno e richiedere il permesso di soggiorno (se non lo fa, è considerato irregolarmente presente in Italia). Lo Sportello, a sua volta, inoltra i dati alla Questura (per conoscere le procedure per ottenere il permesso di soggiorno, vedi il capitolo dedicato, pag. 8). Se lo straniero **si trova già in Italia**, per poter lavorare deve avere il permesso di soggiorno. Quando lo straniero viene assunto, il datore di lavoro deve consegnare al lavoratore la dichiarazione con i dati della registrazione nel libro matricola.

Il **rapporto di lavoro** può essere di 3 tipi:

- subordinato a tempo indeterminato, determinato o stagionale;
- parasubordinato (ad esempio, il contratto a progetto);
- autonomo.

Il contratto di soggiorno per **lavoro subordinato** deve contenere la garanzia del datore di lavoro della disponibilità di un alloggio per il lavoratore e l'impegno a pagare le spese di viaggio per il rientro nel Paese di provenienza (in



caso di straniero residente all'estero). I **diritti personali** di cui gode il lavoratore subordinato sono:

- diritto all'integrità fisica e alla salute (riposo settimanale, giornaliero, ferie, ecc.);
- libertà di opinione e protezione della riservatezza e della dignità;
- diritto allo studio per gli studenti-lavoratori;
- tutela delle attività culturali, ricreative e assistenziali.

I **diritti sindacali** sono:

- libertà di organizzazione e attività sindacale;
- diritto di sciopero;
- altri diritti sindacali (diritto di affissione, di usufruire dei locali aziendali per lo svolgimento di attività sindacali, ecc.).

Il rapporto di **lavoro a tempo indeterminato** è un rapporto di lavoro subordinato regolato da un contratto che non prevede una scadenza finale. Al contrario, il rapporto di **lavoro a tempo determinato** è un rapporto di lavoro subordinato regolato da un contratto che ha una data precisa di conclusione. Il contratto può essere prorogato una sola volta e la durata complessiva, compresa la proroga, non può superare 3 anni.

Il **lavoro stagionale** è un lavoro subordinato a tempo determinato che si svolge solo in certi periodi dell'anno e viene utilizzato, ad esempio, nel settore agricolo o in quello turistico-alberghiero.

Il **lavoro parasubordinato** è un rapporto di lavoro nel quale la persona lavora in modo autonomo e senza vincoli di subordinazione (ad esempio, di orario, di luogo di lavoro, ecc.) per un datore di lavoro che lo coordina. In questo caso, viene rilasciato un permesso di soggiorno per lavoro autonomo.

Il **lavoro autonomo** (con o senza partita IVA) è un rapporto di lavoro nel quale la persona si impegna a svolgere un lavoro (opera o servizio) senza vincolo di subordinazione nei confronti di un committente. Il lavoratore gestisce autonomamente la propria attività, godendo di piena discrezionalità su tempi, luogo di lavoro e organizzazione, nei limiti imposti dal contratto o dalla natura dell'opera.



Per qualsiasi informazione sulle domande da presentare, sui visti, i permessi, la chiusura dei contratti di lavoro, ecc., fare riferimento al sito www.lavoro.gov.it (a partire dalla home page seguire il percorso: "Immigrazione" → "Pubblicazioni" → "Vademecum Immigrazione. Come, Dove, Quando. Manuale d'uso per l'integrazione" → scelta della lingua → "Testo" → consultare).



SERVIZI

Direzione provinciale del lavoro - L'Aquila

Via A. Moro, 28/d - Tel. 0862.404368 - 419131 Fax 0862.422610

Email dpl-Aquila@lavoro.gov.it Pec DPL.Aquila@mailcert.lavoro.gov.it

Coordinamento uffici centrali amministrazione provinciale dell'Aquila

Via S. Agostino, 7 - Tel. 0862.299241 Fax 0862.299282

CENTRI PER L'IMPIEGO E SEDI COORDINATE

<http://www.provincia.laquila.it/Inside.aspx?PageID=60>

L'Aquila

Via della Crocetta - tel. 0862.25081 - 413475 Fax 0862.420481

Email cpiaq@provincia.laquila.it

Barisciano - via Cavour c/o Comunità montana Campo Imperatore - Tel/fax 0862.89239

Email cpi.barisciano@provincia.laquila.it

Capestrano - Via Dante Alighieri - Tel/fax 0862.95260

Email cpi.capestrano@provincia.laquila.it

Monte reale - Via della Molinella c/o Distretto sanitario - Tel/fax 0862.901316

Email cpi.montereale@provincia.laquila.it



Avezzano

Via A. Jatosti, 6 - tel. 0863.25028 - 410536 - fax 0863.25028

Email cpiaz@provincia.laquila.it

Carsoli - Via Roma, 270 - Tel. 0863.909322 Fax 0863.995304

Email cpi.carsoli@provincia.laquila.it

Celano - Via Ranelletti, 189 - Tel/Fax 0863.791246

Email cpi.celano@provincia.laquila.it

Civitella Roveto - Via Roma, 1 - Tel/fax 0863.977730

Email cpi.civittellaroveto@provincia.laquila.it

Pescina - Via A. Barbati - Tel/Fax 0863.841144

Email cpi.pescina@provincia.laquila.it

Tagliacozzo - Via Lungo Imele, 45 - Tel. 0863. 698176 Fax 0863.610339

Email cpi.tagliacozzo@provincia.laquila.it

Trasacco - Via C. Baronio, 7 - Tel/fax 0863.93287

Email cpi.trasacco@provincia.laquila.it

Sulmona

Via L'Aquila, 1 - Tel. 0864.51264 Fax 0864.53936

Email cpisl@provincia.laquila.it

Campo di Giove - Piazza Regina Margherita - Tel/Fax 0864.40404

Email cpi.campodigiove@provincia.laquila.it

Castelvecchio Subequo - Via Roma, 60 - Tel. 0864.791178 Fax 0864.79301

Email cpi.castelvecchiosub@provincia.laquila.it

Pratola Peligna - Circ.ne Occidentale, 1 - Tel/Fax 0864.273169

Email cpi.pratola@provincia.laquila.it

Scanno - Via D. Tanturri, 1 - Tel. 0864.74435 Fax 0864.747816

Email cpi.scanno@provincia.laquila.it

Castel di Sangro

Via Porta Napoli, 46 - Tel. 0864.847314 Fax 0864.847315

Email cpicds@provincia.laquila.it

Pescasseroli - Viale Principe di Napoli - Tel/Fax 0863.912253

Email cpi.pescasseroli@provincia.laquila.it



SPORTELLO RECETTIVO

Per promuovere la conoscenza dei percorsi legali riguardanti l'ingresso, la regolare permanenza in Italia con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana e la fruizione dei servizi, per avere maggiori informazioni sugli argomenti trattati in questo opuscolo o assistenza, è possibile rivolgersi anche ai **punti recettivi** di San Demetrio Ne' Vestini, Avezzano e Secinaro.

San Demetrio Ne' Vestini

Via Madonna dei Raccomandati, presso Comune di San Demetrio

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì, ore 15.00 - 19.00

Avezzano

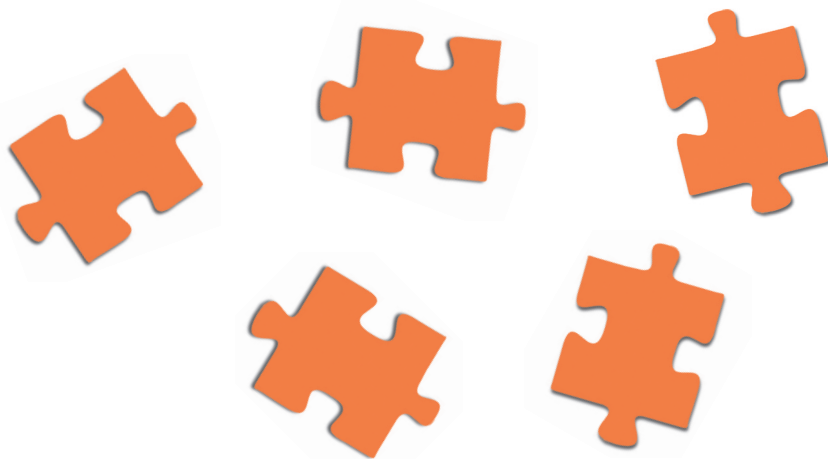
Via Sambuco snc / angolo via Trara

Orario: da lunedì a venerdì, ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

Secinaro

Via Strada provinciale 11, presso Comunità montana sirentina

Orario: lunedì e mercoledì, ore 9.00 - 17.00





È stato, inoltre, attivato, da marzo a giugno 2012, un **punto recettivo mobile**: un camper appositamente allestito per raggiungere la popolazione immigrata direttamente sul territorio e che si sposta per 2 giorni a settimana sostando per almeno 4 ore sul territorio individuato, secondo il seguente calendario di massima. Il camper è presente il mercoledì dalle 16.00 alle 20.00 oppure dalle 15.00 alle 19.00 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00:

Marzo

1^a settimana: Sulmona - Cansano

2^a settimana: Avezzano - Magliano - Celano

3^a settimana: Pizzoli - Barete - Cagnano Amiterno

4^a settimana: Onna - Fossa - Ocre

Aprile

1^a settimana Sulmona - Cansano

2^a settimana Avezzano - Magliano - Celano

3^a settimana Pizzoli - Barete - Cagnano Amiterno

4^a settimana Onna - Fossa - Ocre

Maggio

1^a settimana: Sulmona - Cansano

2^a settimana: Avezzano - Magliano - Celano

3^a settimana: Pizzoli - Barete - Cagnano Amiterno

4^a settimana: Onna - Fossa - Ocre

Giugno

1^a settimana: Sulmona - Cansano

2^a settimana: Avezzano - Magliano - Celano

3^a settimana: Pizzoli - Barete - Cagnano Amiterno

4^a settimana: Onna - Fossa - Ocre



SITI DI RIFERIMENTO

Per ulteriori informazioni e per i casi particolari si rimanda ai siti:

- www.lavoro.gov.it
sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- www.interno.it
sito del Ministero dell'interno, in italiano
(a partire dalla home page seguire il percorso: "Immigrazione")
- www.integrazionemigranti.gov.it



Per maggiori informazioni sul progetto
e per essere aggiornati sugli sviluppi di Mondo immigrato

<http://www.mondoimmigrato.it>



MONDO IMMIGRATO
NUOVI SENSORI TERRITORIALI

www.mondoimmigrato.it